

ROMA

Succede a

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (previdita biglietti concerti)	474695444

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	5921482
Equillino: viale Manzoni (cine- ma Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	4695444
Fiammino: corso Francia; via Fiammina Nuova (frontera Vigna Stelluti)	490510
Ludovico: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	460331
Paroli: piazza Ungheria	3309
Prati: piazza Cola di Rienzo	861652/8440890
Trevi: via del Tritone	47011
	547991
	6543394
	6541084
	337809 Canale 9 CB
	389434

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4698
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575883
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921
(Villa Mafalda)	530672
Aid	da lunedì a venerdì 8554270
Aid: adolecenti	860681
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Cinema ecologico al Politecnico

La terza edizione del Festival «Cinema, ambiente, avventura» occupa per quattro giorni, da lunedì a venerdì, lo schermo del «Politecnico» di via Tuscolana 13/A. Sette film in concorso, molti video ecologici e un convegno figurano nel cartellone della manifestazione diretta da Lydia Genchi. Le proiezioni del video (a partire dalle 16) seguono un tema conduttore: lunedì è di scena il «degrado ambientale», martedì «Ambiente e Terzo Mondo», mercoledì «Natura e ambiente», giovedì «l'ambiente nel cinema», e venerdì «Il futuro del nostro pianeta». I premi giurati saranno giudicati da una giuria composta dal regista Nino Russo e dal giornalista Dennis Redmond. I primi due titoli del Festival sono *Le parole sänge* del francese Gerard Vienne e *Fuga dal paradiso* dell'italiano Ettore Pasquelli.

Emozionante show del musicista texano Calvin Russell al Big Mama

Un cow-boy per il rock

DANIELA AMENTA

Un cow-boy dall'aria tranquilla con gli stivali impolverati. Il cappello calato sulla fronte ed i jeans incollati sulle gambe. Calvin Russell sembra uscito da un film western ed invece è un musicista passionale, un texano purosangue dagli occhi blu porcellana e la mania per il rock-blues più semi-naie e sanguigno. Un solo disco all'attivo eppure, l'altra sera al Big Mama, si raspirava l'aria delle grandi occasioni per il concerto di questo illustre sconosciuto.

Armato solo della propria chitarra e di una voce cadidissima e roca che a tratti ricorda J.J.Cole e a volte Graham Parker, Russell è un artista puro, genuino e diretto come pochi altri. La sua musica è la classica miscela di ritmi *tradi* e melodie energetiche che scaldano dentro e rimangono impigliate nella memoria. Non è originale Calvin, né «trendy» e neppure innovativo. Ma canta con l'anima e le sue ballate dal sapore di miele e Bourbon scivolano nell'aria disegnando orizzonti ampi e dilatati.

Un volto spigoloso scolpito nel legno, una ragnatela di rughe, segni, ricordi. Russell, vecchio *rockier* dal sorriso da adolescente, ha mille cose da raccontare. Sono storie di sbornie e di amori tristi per donne dagli occhi di velluto e cuori di ferro. Sono piccole leggende demodé che parlano di case umili e dimesse. L'America dei disoccupati e delle *bag-ladies* ha un nuovo eroe che mescola il vigore di Johnny Winter e l'hard rock degli Z.Z.Top a poesie sonore composti e balacche. Per incidere *A crack in time*, il suo primo 33 giri, Russell si è dovuto rivolgere ad un'etichetta francese ma è comunque contenuto di «compagnoni» che alza

volentieri il gomito e suona senza concedersi un attimo di tregua. Gary Craft, la chitarra solista, è un appassionato di heavy metal mentre Leland Waddell «strizza» la batteria come un cencio vecchio e David Waddell, il bassista, dà una nota a piena mania. Contento nei modi ma tecnicamente assai capace è Danny Levin, il sassofonista, che accompagna Calvin anche nei pezzi più struggenti e malinconici. La performance, proseguita fino a tarda notte per le richieste di bis, ha visto Russell e compagni impegnati sul versante di *A crack in time*. Da *Should have been home a living at the end of the gun* è stata, dunque, una cartolina di splendidi brani, deliziose proposte, ruggenti canzoni concluse da una viscerale versione di *All along the watchtower*.

Un'ottima prova, insomma, quella fornita da Calvin Russell, artista semplice ed intragante che ha lasciato il palco brindando alla salute di Roma e della sua gente.

Cin-Cin cowboy.



MARIABELLA IERVASI

Il protagonista della settimana è il «Cruace» di via Perugia e Pierre Ebau, un eccezionale attore-mimo-clovno poco noto in Italia. La personale che il cineclub dedica al comico francese è composta di sei titoli: quattro lungometraggi e due cortometraggi. Oggi, ore 19, il multipremiato *Rapaces* (1961) e il primo film *Le sculpteurs* (1962). Domani, alla stessa ora, *Hexagram*, *amateurs* (1961) e *Yoyo* (1965). Lunedì, ore 21, la versione originale di *Tant qu'on a la santé* (1966). Martedì *The grand amour* (1969), anche questa pellicola è in visione senza sottotitoli italiani. Prosegue inoltre la selezione «Cinema olandese» che ospita oggi, ore 21, il *Giardino delle illusioni* di Jos Shelleng (1983). «L'illusione vive in un vecchio mulino abbandonato con il nonno, i genitori e un fratello malato di nervi che colleziona mosche e atona l'armonia. La madre fa riciclare il ragazzo in una clinica psichiatrica e l'illusione parte alla ricerca dei fratelli». A seguire due cortometraggi: gli animali di Paul Driessen: *Spotting a cow* e *L'isola specchio*.

È in corso al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale 194 la terza edizione del «Festival del cinema italiano». Le proiezioni hanno luogo nella Sala Rossellini. Oggi, ore 17, ancora un titolo glorioso della «retrospectiva Mario Soldati»: *Tragica notte* (1941), mentre la sezione «Canto» a mezzogiorno, alle 18.30, *Eugen si ramona* di Corrado Solmi. Mercoledì, ore 19.45, dopo la lunga pausa, l'omaggio a Vittorio Storaro con l'anteprima mondiale *Roma Imago urbis*: *Acque terme e acquedotti*.

MARCO SPADA

Da «il carillon di Arcà» sopra a sinistra un disegno di Marco Spada, a destra Calvin Russell

Senza ospiti né fiori

MARCO CAPORALI

Sette porte da sette porte disposte a semicerchio entrano ed escono personaggi e «diageti», come chiama Boito Strauss le sue dieci composizioni sul tema della nevrosi. Bagatellette anche nel senso di pezzi strumentali, da eseguirsi con estremo leggerezza, al modo di un prestigitatore che fa uscire dal cappello ogni sorta di ben di dio, da un guardiano a un inquilino che vede crearsi una casa nella casa. Divertendosi delo- lo stesso, Boito Strauss con mano ferma incarna situazioni prive di bussola e comune buon senso. «Perdete l'orientamento» è l'invito rivolto a lettori e spettatori, perché appaia la nevrosi col rigore del nonsense, in perfetti paradossi in cui ciascuno si attiene al proprio piccolo universo inespugnabile e insensato.

Tanti monodi ottenuti con la grazia del *flash* si risolvono luno nell'altro con continue variazioni di registro. Così appare da una porta, in abiti naziali, la coppia che in luna di miele si aggrippa spastata a una simbolica girandola, senza ospiti né fiori né telegrammi né lettere. Orfani e quindi ospiti, sperduti nel calendario settimanale, nelle date ricordate dal barbiere, generati da equivochi e genitori di equivoci.

Il suicida è persona di tragica grandezza, inventore di una macchina che visualizza i sogni, che da morto si ritrova a dialogare con il Nulla, eterno compagno in forma di omicidiatolo, simile al vecchio al-

GRÉTRY/ARCA addio alla Rivoluzione

MARCO SPADA

Il compositore Bartolomeo Brucci affida ad un giovane terzordiano Laurent un carillon appartenuto ad un gesuita praticante di arti magiche, questi lo regala al Defino, affidato alla cura del savoraio Michel che, utilizzando lo strumento finisce col dardormontarsi. Nel sogno, al fantasma delle sue montagne si sovrappongono quelle di re e regine di Francia che, in una soave danza macabra, si riprendono il giovane erede.

«Un sogno nel sogno», equivalente del teatro nel teatro, ricco di sottintesi culturali, nel quale Paolo Arcà trova un terreno ideale su cui muoversi. La sua poetica antirealistica predilige il metalenguaggi storicizzati. Dalla scelta delle voci (col contralto «en travesti» per Michel), alla citazione di temi (Mozart, «a ira») costruisce, con calibrato senso della progressione emozionale, una partitura tesa nell'evocare l'atmosfere inquietante. Felicitiamo l'artista del savoraio col Bloekenspiel. L'orchestrazione è a tratti forse un po' timida nell'imporre all'preponderante gioco scenico.

Abbiamo ritrovato con piacere le scene fantasiose di Piero Vizzoli, anche regista, e i bei costumi (figurini per Arcà, trionfo tricolore per Grétry) di Roberta Guidi di Bagno. Bravi tutti gli interpreti: Bruno De Simone, Paola Romana, Claudio Di Segni, Maurizio Picconi.

ANDREA BELAQUA

Gamberi in finta salsa alla finta brace. Ti sei mai chiesto, o lettore, perché i gamberi stanno così bene in cucina? Sì, lo so che te lo ho chiesto, a immaginare anche cosa ti sei risposto: che i gamberi e la cucina c'è una relazione determinante legittima? Invece. Una corrispondenza e amorosa sensu- sarà tutto, ma un ossicolla-

zione fantastica ricca di trabocchi dell'illusione. Non è il crogiolo della fantasticheria, ed è tenuto e dovrà agguantare ancora ai crostacei per confezionare questo tuo piatto.

Ebbene lava i gamberi e lessali a fuoco lentissimo per pochissimi minuti (bada: se andrai oltre due, tre minuti al massimo i crostacei risulteranno duri e insipidi). Quindi scolali, salali e mettili da parte. Indi, prepara una finta salsa di radicchio triveliano cuocendo i piedi di insalata in una padella poco oleata sulla quale avrai soffritto aglio, accuglie e capere. Infine, trita grossolanamente radicchio e soffritto, così da avere non una crema fine ed elegante, ma un rosso composto di colore azzurro, vicino al nero.

Quindi, poni in un contenitore una gran dose di gheri freschi di melagrano. Sopra di es-

«Itinerari in terra Sabina»: preziosa guida in due volumetti

La Sabina e i suoi tesori nascosti. Fara, Monteleone, Amatrice, Città Ducale, Casperia: questi e altri, i luoghi della parte nord-est del Lazio che meritano di essere visitati. È per questo che è nata una nuova guida, intitolata «Itinerari in terra Sabina», che indica in due volumetti i punti più interessanti da toccare durante un touring in Sabina. L'idea di creare questo utile strumento è venuta a Gabriella Giacometti, presidente dell'Associazione culturale «Il ventaglio». La realizzazione della guida, però, è stata possibile anche grazie all'aiuto dei rappresentanti della giunta della Camera di commercio di Rieti, dell'Unione provinciale agricoltori di Rieti e della Confraternita. I testi, che saranno presentati oggi alle 10 nei locali della Camera di Commercio di Rieti, sono reperibili gratuitamente nelle sedi della Confraternita di Roma (a piazza Sant'Andrea della Valle) e di Rieti e presso la Camera di commercio di Rieti.

La guida, divisa in itinerari facili, è coronata di foto che ritraggono alcune delle bellezze della Sabina. Si possono ammirare la Chiesa di San Cataldo, vicino a Cottanello, costruita all'interno di una grotta naturale scavata nella montagna; il misterioso Monte Tancia, poco distante da Borgo Catino, dove si notano grotte che furono usate come dimore dagli eremiti e in cui si scorgono interessanti e belle pitture risalenti al X e all'XI secolo. Il progetto, seguito ad una serie di sopralluoghi nella zona, intende, inoltre, unire la tipica produzione agricola e le ricchezze artistiche del territorio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Cavalleggieri. Ore 17 presentazione mozioni con G. Di Antonio.

Sezione Valli. Ore 16 presentazione mozione Occhetto con G. Galietto.

Sezione Anagnini. Ore 16 forma-partito.

Sezione San Basilio. Ore 16.30 partito anni 90 con S. Micucci.

Sezione Nuova Corchiale. Ore 18 presentazione mozione «Rifondazione comunista» con Cilla.

Sezione Latina Metrona. Ore 16 assemblea su Gladia.

CONGRESSI

Borghesiana: mozione Occhetto N. Bruno; mozione «Rifondazione comunista» P. Berdini; mozione Bassolino S. Di Genonimo.

Castelgibellina: mozione Occhetto M. Lucignani; mozione «Rifondazione comunista» A. Ceccilia; mozione Bassolino Suaroca.

Cesano: (c/o Lofredini Via Valgoi); mozione Occhetto Martini; mozione «Rifondazione comunista» G. Grillo; mozione Esposito.

Castellin: mozione Occhetto R. Besson; mozione «Rifondazione comunista» S. Gentili; mozione Bassolino V. Parola.

Palmarola: mozione Occhetto M. Civita; mozione «Rifondazione comunista» E. Mastrobuoni; mozione Bassolino G. Ardito.

Fregene: mozione Occhetto F. Francesco; mozione «Rifondazione comunista» F. Tanzi; mozione Bassolino G. Palumbo.

San Giorgio Acilia: mozione Occhetto R. Morassut; mozione «Rifondazione comunista» G. Di Maio; mozione Bassolino Falconieri.

Spigno: (c/o Centro Sociale del VI lotto Via Raffaele Avezzano 18); mozione Occhetto P. Albini; mozione «Rifondazione comunista» P. Salvo; mozione Bassolino Zucaro.

Villaggio Breda: mozione Occhetto A. Scacco; mozione «Rifondazione comunista» B. Braccioni; mozione Bassolino G. Tallone.

Villaggio Prenestino: mozione Occhetto F. Vichi; mozione «Rifondazione comunista» M. Eissandri; mozione Bassolino D. Montefiore.

COMITATO REGIONALE

Federazione Castell: Zagorlo presso Palazzo Rospigliosi; ore 17.30 presentazione delle 3 mozioni (Carrelia, Mefe).

CONGRESSI: Palestrina ore 17.30; Valle Martella ore 15; Montecompatri; Rocca di Papa; Frascati ore 16; Cocciano presso centro culturale ore 16.30; Cabico ore 17; Montelanciano ore 16; Segni presso nuova sezione ore 15; S. Maria delle Mole; Anzio centro ore 17.30; Anzio Colonia ore 17; Anzio Lavino presso Cinema risi Falasche ore 16.

Federazione Civitavecchia: Proseguono CONGRESSI: Carvetani (Iacometti); Ladispoli; Anguillara (De Pascalis). Inizio CONGRESSI: C. Vecchia Berlinguer (Vecchiera); Alburnero (Sestilli); Trevignano (Tidei); Canale, Tolla (Vercesi).

Federazione Frosinone: Inizio CONGRESSI: Arce ore 17 presso ristorante «Leone» (Cervoni); Strangolagalli ore 15; Roccasecca ore 15.30 presso sezione Roccasecca scalo (A. Mancini); Anagni ore 16.30 presso Hotel Taraglio (Cervini); Paliano ore 17 (Di Santo); Teccolana ore 14 presso ristorante «Aurelio» (Folli); Fignaturo ore 16 (Gatti); Saverona ore 17 presso Sala comunale (Casinelli).

Federazione Latina: Sette scalo ore 16; Formello ore 16.30; Maenza ore 17; Sonnino Capocroce ore 17; Lenola ore 17; Priverno ore 16; Roccasecca De Volsci; Formia ore 16.30; Gaeta ore 16.30; Itri ore 17; Aprilia Campoleone ore 16.30; Spigno Saturnia ore 16.30; Terracina ore 16, Pontinia ore 20; Sette Croci Moschitto ore 18.30; Cisterna ore 17; Latture; Togliatti ore 17; Latina Gramsci ore 16; Latina di Lavara ore 15.30.

Federazione Rieti: CONGRESSI: Accumoli ore 14.30; Villa Realina ore 18; Cantalupo ore 17; Scandriglia ore 19; Chiesa Nuova ore 20; Talocci ore 17.

Federazione Tivoli: Continuano i CONGRESSI di Villanova ore 17; Villa Adriana ore 15.30; S. Angelo ore 18. INIZIANO: Nerola ore 17; S. Paolo ore 19; Aniccoli; Mentana ore 17.30; Campagnano, Capena ore 15.30; Cervitella; Formello ore 20.30; Rocca Canterano ore 18.

Federazione Viterbo: Viterbo presso sia Conferenze Amministrazione Provinciale ore 17 presentazione della Mozione Bassolino (Ansori Rosa). CONGRESSI: Soriano nel Cimino ore 16; Castiglione in Teverina ore 16; Acquapendente ore 16.30; Tarquinia ore 15; Montalto ore 20. Montefiascone ore 17 presso trattoria «Alle Cannelle»; Vignanello ore 15; Orte; Bagnoregio ore 16.30.

PICCOLA CRONACA

Laurea. Alfredo Vittorini, presidente della società ciclistica Spallanzani, si è laureato alla Facoltà di Scienze politiche, relatore il prof. Emilio Romagnoli. Al neo dottore gli auguri vivissimi della redazione de l'Unità.

Lutto. È morto all'età di 72 anni Mariano Camilli. La Primavera ciclistica e l'Unità partecipano al dolore della figlia Bruna, del genero Cesare e dei nipoti Paolo, Claudia e Massimo.